

VALUTAZIONE – AMMISSIONE A CLASSE SUCCESSIVA/ESAMI DI STATO – CRITERI GENERALI

Visto il DPR 275/99 art. 4

Visto il D.Lgs n. 62/2017

Visto la nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017

Visto il D.M. 742 del 3.10.2017

Visto il D.M. 741 del 3.10.2017

Vista la nota MIUR 312 del 9.01.2018

Considerato il Curricolo di Istituto deliberato dal Collegio dei docenti

il Collegio dei docenti di settore (scuola secondaria I°) definisce i seguenti criteri nella valutazione del comportamento e dei risultati degli apprendimenti.

FREQUENZA, ASSENZE E DEROGHE AL LIMITE MASSIMO

Ai sensi dell'art. 5 c. 1 del D.Lgs. 62/2017 ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Il Decreto prevede che le istituzioni scolastiche possano stabilire deroghe al suddetto limite, stabilite dal Collegio dei docenti.

Le ore massime consentite di assenza nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, sono fissate secondo la seguente tabella:

Orario settimanale	Monte Ore annuali	Minimo ore frequenza annua	Ore di assenza massimo
30	990	743	247
36	1188	891	297

Vanno conteggiate come presenze:

- La partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti POF, attività di orientamento, ...)
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione
- Partecipazione ad esami di certificazione esterna

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- Entrate in ritardo dopo 20 minuti dall'inizio della prima ora di lezione
- Uscite in anticipo
- Assenze per malattia
- Assenze per motivi familiari
- Mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate
- Mancata partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare

Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'a.s. sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito complessivo del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili **deroghe** al suddetto limite, in casi eccezionali e documentati, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. In caso contrario, accertata la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe delibera la non ammissione.

DEROGHE CONSENTITE (assenze giustificate per):

- Motivi di salute documentati da apposita certificazione medica
- Terapie e/o cure programmate
- Lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado fino a un massimo di 5 giorni
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- Alunni stranieri neo-arrivati in corso d'anno

Le assenze derogate dovranno essere tempestivamente documentate.

In casi eccezionali per alunni con BES e relativo PDP, a causa di gravi disagi socio famigliari il Consiglio di classe valuta la delibera di una deroga possibile, tenuto conto della specificità del caso, gli elementi valutativi effettivamente a disposizione, l'incidenza reale di fattori esterni, il percorso scolastico complessivo.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINT.

ottimo	<p>(descrittore) RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● (indicatore) rispetta assiduamente le regole scolastiche ● è corretto e propositivo nei confronti degli adulti ● è attento e disponibile verso i compagni e le compagne <p>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● collabora con sistematicità (costante disponibilità, ascolto, accettazione dei ruoli e dei compiti, correttezza) ● partecipa alle attività con costante attenzione e in modo propositivo ● interviene spesso e in modo pertinente <p>RISPETTO DEGLI IMPEGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rispetta con assiduità impegni e tempi (materiali, compiti, scadenze, incarichi)
distinto	<p>RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rispetta assiduamente le regole scolastiche ● è corretto nei confronti degli adulti ● è attento e disponibile verso i compagni e le compagne

	<p>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • collabora spesso (disponibilità, ascolto, accettazione dei ruoli e dei compiti, correttezza: molto buona) • partecipa alle attività con attenzione e in modo propositivo • interviene spesso in modo pertinente <p>RISPETTO DEGLI IMPEGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetta con assiduità impegni e tempi (materiali, compiti, scadenze, incarichi)
buono	<p>RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetta le regole scolastiche con regolarità • è generalmente corretto nei confronti degli adulti • è abbastanza rispettoso verso i compagni e le compagne <p>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • collabora adeguatamente (disponibilità, ascolto, accettazione dei ruoli e dei compiti, correttezza) • partecipa alle attività generalmente con attenzione • interviene in modo generalmente pertinente <p>RISPETTO DEGLI IMPEGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetta con una certa regolarità impegni e tempi (materiali, compiti, scadenze, incarichi)
discreto	<p>RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sempre rispetta le regole e deve essere richiamato • non sempre è rispettoso verso gli adulti • non sempre è rispettoso verso i compagni e le compagne <p>tanto da dover essere a volte richiamato a riflettere sui suoi comportamenti</p> <p>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • è collaborativo ma non con continuità (disponibilità, ascolto, accettazione dei ruoli e dei compiti, correttezza: incostante) <p>RISPETTO DEGLI IMPEGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa alle attività ma non assiduamente, la sua attenzione va richiamata

sufficiente	<p>RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetta con fatica le regole e va spesso richiamato • è spesso poco rispettoso verso gli adulti, • è spesso poco rispettoso verso i compagni e le compagne <p>viene assiduamente richiamato a riflettere sui suoi comportamenti</p> <p>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • è ancora poco collaborativo (scarsa disponibilità, ascolto, accettazione dei ruoli e dei compiti, correttezza) • fatica a partecipare alle attività, la sua attenzione va costantemente richiamata • interviene sovente in modo poco pertinente <p>RISPETTO DEGLI IMPEGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • scarso rispetto di impegni e tempi (materiali, compiti, scadenze, incarichi)
insufficiente *	<p>RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripetuto e costante non rispetto delle regole • mancanze gravi e ripetute di rispetto verso gli adulti e/o verso i compagni <p>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • atteggiamento ripetutamente sfidante, provocatorio, scarsamente partecipativo e non collaborante <p>RISPETTO DEGLI IMPEGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • mancanza ripetuta di impegno e rispetto dei tempi • mancanze disciplinari reiterate o mancanze molto gravi (secondo Regolamento disciplinare) nonostante costanti richiami, continue sollecitazioni
<p>* ai sensi dello Statuto Studenti, con sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica per reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o per l'incolumità delle persone; con sanzione di allontanamento fino al termine dell'anno scolastico ed eventuale esclusione da scrutinio finale per recidiva o per atti di violenza grave</p>	

Nota aggiuntiva possibile: La frequenza in corso d'anno è stata non sempre regolare/
discontinua/molto discontinua

CRITERI DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO

LIVELLO DI AUTONOMIA E DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (descrittore)

indicatore	adeguato, nel rispetto dei tempi
	parzialmente adeguato, nel rispetto dei tempi
	parzialmente adeguato, non sempre nel rispetto dei tempi
	non ancora adeguato, necessita di supporto esterno costante

COMPrensIONE ED ESECUZIONE DELLE CONSEGNE

	comprensione buona, esecuzione puntuale, costante e accurata
	comprensione abbastanza buona, esecuzione abbastanza puntuale e accurata
	comprensione a volte incerta, esecuzione non sempre puntuale e accurata
	Comprensione lacunosa, esecuzione poco puntuale e incostante, scarsa accuratezza

IMPEGNO E METODO DI STUDIO

	impegno sistematico e preciso; metodo di studio autonomo
	impegno sistematico; metodo di studio autonomo
	impegno costante; metodo di studio sostanzialmente autonomo
	impegno abbastanza regolare (ma settoriale); metodo di studio non del tutto autonomo, tende alla memorizzazione superficiale
	impegno discontinuo; metodo di studio in via di acquisizione, ancora piuttosto superficiale
	impegno discontinuo; metodo di studio poco strutturato, approssimativo e dispersivo

E' possibile aggiungere:

Nel corso del presente a.s. ha svolto attività di recupero (extracurricolare) nelle seguenti discipline:

.....

Si consiglia l'esecuzione dei compiti estivi in modo funzionale e non compilatorio.

VALUTAZIONE IRC

In merito alla valutazione di IRC si fa riferimento al documento Integrazioni alle Indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010).

La valutazione di IRC avviene ai sensi dell'art. 2 comma 7 del D.Lgs 62/2017 viene espressa tramite i seguenti giudizi: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo e riguarda l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

VALUTAZIONE A.A.

La valutazione delle A.A. avviene ai sensi dell'art. 2 comma 7 del D.Lgs 62/2017, tiene conto delle attività progettate ad inizio anno e svolte e viene espressa tramite i seguenti giudizi: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo e riguarda l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SECONDA E TERZA – scuola secondaria I°

Di norma per l'alunno/a che ha riportato **fino a un massimo di 4 insufficienze (voto inferiore a 6/10)**, il Consiglio di classe può decidere l'ammissione alla classe successiva.

Motivazione

Il Consiglio di classe, pur considerando la parziale /mancata acquisizione di sufficienti livelli di apprendimento nelle seguenti discipline:

ammette (a maggioranza/ all'unanimità) l'alunno/a alla classe seconda/terza considerato:

	A- l'impegno a scuola progressivamente migliorato nell'ultimo periodo;
	B- il raggiungimento (parziale) degli obiettivi minimi prefissati nella maggior parte delle discipline;
	C- la partecipazione diligente a percorsi di recupero (anche con docenti dell'organico potenziato e in orario curricolare)
	D- la convinzione che le lacune presenti possano essere almeno in parte colmate attraverso un lavoro durante il periodo estivo e nella prima parte del successivo anno scolastico
	E- la manifestazione di un atteggiamento partecipativo e interesse in alcune attività , nell'ultimo periodo dell'anno scolastico

Si notifica ai genitori che ad inizio del prossimo a.s. sarà effettuato un controllo del lavoro svolto durante le vacanze estive, con specifica convocazione in caso negativo.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SECONDA/TERZA

Il Consiglio di classe delibera di non ammettere (a maggioranza/all'unanimità) l'alunna/o alla classe successiva qualora l'alunno/a presenti un numero di insufficienze nelle discipline superiori a 4 e tenuto conto dei seguenti criteri:

Motivazione

Il Consiglio di classe rileva:

- la presenza di (gravi) lacune in diverse discipline che pregiudicano irrimediabilmente la possibilità di frequentare con profitto la classe successiva, sebbene la situazione sia stata segnalata alla famiglia tramite colloqui e lettere.
- che nel corso dell'anno scolastico (oppure) nell'ultima fase dell'anno l'alunna/a ha dimostrato scarso impegno (e partecipazione discontinua) alle attività scolastiche che non hanno permesso di conseguire gli obiettivi minimi previsti
- che l'alunno/a non si è impegnata/o adeguatamente neanche nelle attività personalizzate predisposte per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento (oppure: non ha partecipato ai percorsi di recupero extracurricolari, sebbene invitato).

Il Consiglio ritiene che la ripetenza della classe possa giovare all'alunno sia per acquisire le fondamentali conoscenze e abilità ancora mancanti sia per una maggiore e necessaria consapevolezza dell'impegno per affrontare lo studio delle discipline.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

Quanto ai criteri di ammissione si fa riferimento alla nota MIUR 1865 del 10.10.2017 in particolare i punti a) b) c). Inoltre

di norma

per l'alunno/a che ha riportato **fino a un massimo di 4 insufficienze (voto inferiore a 6/10)**, il Consiglio di classe può decidere l'ammissione all'esame.

Criteri - Motivazione

Il Consiglio di classe, pur considerando la parziale /mancata acquisizione di sufficienti livelli di apprendimento nelle seguenti discipline:

ammette (a maggioranza/ all'unanimità) l'alunno/a all'esame considerato:

	A- l'impegno a scuola progressivamente migliorato nell'ultimo periodo;
	B- il raggiungimento (parziale) degli obiettivi minimi prefissati nella maggior parte delle discipline;
	C- la partecipazione diligente a percorsi di recupero (anche con docenti dell'organico potenziato e in orario curricolare)
	D- la convinzione che le lacune presenti possano essere almeno in parte colmate attraverso un lavoro durante il periodo estivo
	E- la manifestazione di un atteggiamento partecipativo e interesse in alcune attività , nell'ultimo periodo dell'anno scolastico

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe delibera di non ammettere (a maggioranza/all'unanimità) l'alunna/o qualora presenti un numero di insufficienze nelle discipline superiori a 4 e tenuto conto dei seguenti criteri:

- la presenza di (gravi) lacune in diverse discipline che pregiudicano irrimediabilmente la possibilità di frequentare con profitto la classe successiva, sebbene la situazione sia stata segnalata alla famiglia tramite colloqui e lettere.

- che nel corso dell'anno scolastico (oppure) nell'ultima fase dell'anno l'alunna/a ha dimostrato scarso impegno (e partecipazione discontinua) alle attività scolastiche che non hanno permesso di conseguire gli obiettivi minimi previsti
- che l'alunno/a non si è impegnata/o adeguatamente neanche nelle attività personalizzate predisposte per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento (oppure: non ha partecipato ai percorsi di recupero extracurricolari, sebbene invitato).

Il Consiglio ritiene che la ripetenza della classe possa giovare all'alunno/a sia per acquisire le fondamentali conoscenze e abilità ancora mancanti sia per una maggiore e necessaria consapevolezza dell'impegno per affrontare lo studio delle discipline.

VOTO DI AMMISSIONE PER GLI/LE ALUNNI/E AMMESSI/E –classi terze

Ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato viene attribuito un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali sulla base dei seguenti criteri:

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

All'unanimità
Delibera:

Il voto di ammissione è la risultanza del punteggio finale della media

- a) dei voti finali del primo anno (comportamento compreso)
- b) dei voti finali del secondo anno
- c) dei voti finali del primo q. classe terza
- d) dei voti finali del secondo q. classe terza

attribuendo un peso a ciascuna media:

- a) 0,20
- b) 0,20
- c) 0,10
- d) 0,50

Da 0,50> decimi si arrotonda per eccesso.

Il Consiglio di Classe si riserva un bonus di 0,5 pt. per gli alunni che, nel triennio: abbiano svolto un percorso positivo; abbiano svolto un percorso adeguato alle loro personali capacità.

I criteri di valutazione delle prove scritte e del colloquio orale dell'Esame di Stato vengono deliberati nell'apposita riunione plenaria in apertura delle operazioni di Esame.

Comunicazione esiti

Ammissione alla classe successiva: l'esito della valutazione è pubblicato all'albo dei rispettivi plessi con indicazione Ammesso / Non ammesso

Ammissione all'esame di Stato – classe terza: l'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede di Esame con indicazione Ammesso seguito dal voto in decimi attribuito al voto di ammissione, ovvero Non ammesso.

Esito esame di Stato: l'esito della valutazione è pubblicato all'albo dei rispettivi plessi con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi. Per i candidati che non superano l'esame si utilizza la dicitura: Esame non superato.

Le famiglie il cui figlio/a non sia stato/a ammesso/a alla classe successiva – all'Esame saranno contattate telefonicamente e possibilmente convocate dal Coordinatore della Classe prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI DVA – valutazione del comportamento, delle discipline e delle attività svolte sulla base del PEI, espressa secondo art. 11 D.Lgs. 62/2017

ALUNNI DVA classe terza –

I docenti curricolari e i docenti di sostegno si confrontano per decidere se proporre prove **differenziate** che si adattino alle capacità maturate dall'alunno nel corso dell'anno e al percorso svolto all'interno del PEI. Per ciascuna tipologia di prova scritta (italiano, matematica, lingue straniere) verranno presentate, nei giorni predisposti dal calendario esami, tre alternative. Tra queste verrà estratta la prova da svolgere. Viene inoltre stabilito l'uso di eventuali strumenti compensativi e dispensativi o di strumentazioni di supporto.

Il Cdc stabilisce inoltre il modello per la certificazione delle competenze da compilare (modello secondo le indicazioni ministeriali o modello personalizzato stabilito da H rete).

Infine gli insegnanti di sostegno producono, entro la data dello scrutinio finale (giugno), una relazione sugli alunni assegnati che verrà presentata al Presidente di commissione. Nella stesura del documento è necessario indicare:

- ✓ Diagnosi clinica
- ✓ Percorso effettuato nei seguenti ambiti:
 - Autonomia
 - Abilità linguistiche
 - Abilità logico-matematiche
 - Abilità psicomotorie
 - Maturazione affettiva
 - Abilità di studio
- ✓ Strategie didattiche adottate in corso d'anno
- ✓ Modalità previste per lo svolgimento delle prove d'esame
- ✓ Verifica degli obiettivi educativi e didattici

ALUNNI BES E DSA

Quadro normativo

D.LGS 62/2017 ART. 11 commi 9-15

Nota 1865/2017

D.m. 741/2017; D.m. 742/2017

Nota 5772 del 4.04.2019: indicazioni per alunni BES

Il Collegio dei docenti delibera inoltre:

- a) **Calendario Esami di Stato** . Il Collegio dei docenti approva il calendario allegato:
della riunione preliminare
delle prove scritte e del colloquio
delle eventuali prove suppletive
organizzazione turni di assistenza alle prove scritte

b) certificazione competenze alunni disabili

Il Collegio dei docenti delibera l'utilizzo del modello di certificazione competenze proposto dalla Rete H (con possibilità di adattamenti) per gli alunni DVA individuati dai singoli Consigli di classe per i quali il modello nazionale risulta incompatibile con il PEI.